



Zanzara tigre a riposo su una pianta in ambiente domestico



Femmina e maschio di zanzara tigre appena sfarfallati dal focolaio larvale

Realizzato da **Great Health Italia Srl**
con la consulenza scientifica del dott. Francesco Severini,
Ricercatore del Reparto di Malattie Trasmesse da Vettori e
Sanità Internazionale, Istituto Superiore di Sanità, Roma.

Foto di: F. Severini, L. Toma, M. Di Luca, C. Rossi



GHTM
ITALIA
Excellence in Food Safety Management System
Regulatory Affairs • Specialist Advice



FARMANEEM
Animal & Human Health

La zanzara tigre: cosa dobbiamo e possiamo fare per difenderci

Gentile lettore,

il presente lavoro, realizzato dalla **Great Health Italia Srl** in collaborazione con **ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità**, vuole essere un contributo divulgativo e conoscitivo rispetto alla **Ordinanza del Sindaco di Roma n° 85 del 17 Aprile 2015**, che ha il precipuo scopo di diffondere, tra i cittadini del Comune di Roma, la consapevolezza che tutta una serie di misure preventive ed operative trovano fondamento in una precisa normazione che vede, nello strumento dell'Ordinanza del Sindaco, l'esemplificazione massima per competenza territoriale del carattere di perentorietà ed immediatezza ivi contenuto. In effetti, considerato il disagio sociale che il proliferare della infestazione da *Aedes albopictus* (zanzara tigre) inevitabilmente determina tra gli abitanti della Città di Roma e più in generale di quasi tutte le Città d'Italia, negli ultimi anni si è assistito al crescente bisogno di porre un presidio efficace e sistematico alla diffusione del fastidioso insetto che, per effetto delle mutate condizioni meteorologiche verificatesi in Italia nell'ultimo decennio con aumento della temperatura e dell'umidità particolarmente nei mesi da Aprile a Dicembre, è sempre più presente nel nostro ecosistema.

Great Health Italia S.r.l.
Via Reggio Calabria, 3 - 00161 Roma
Tel. 06-44251884
segreteria@gh-italia.com

Considerata dunque, per le motivazioni di cui sopra, la necessità di attivare tutte le misure di prevenzione e di controllo sul territorio capitolino esposto alla presenza e alla diffusione della zanzara tigre sia in aree pubbliche che private, l'Ordinanza impone che:

- nel periodo compreso tra il 20 Aprile e il 15 Dicembre del 2015, tutti i cittadini, tutti i soggetti pubblici e privati e tutte le amministrazioni di patrimoni immobiliari ad uso abitativo e non, debbano procedere con trattamenti periodici (antilarvali e adulticida) al fine di contenere la proliferazione;

- entro il 30 luglio 2015, tutte le amministrazioni di patrimoni immobiliari debbano comunicare all'Unita Organizzativa "Risorse Ambientali, Biodiversità e Benessere degli Animali del Dipartimento Tutela Ambiente e Protezione Civile" l'elenco dei condomini amministrati per i quali sia stato attivato un programma di disinfezione per il controllo della diffusione della zanzara tigre.

Certi che i consigli che seguono, considerata l'autorevolezza della fonte, rappresentino un utile condensato di informazioni per contribuire al contenimento del fastidioso insetto nella stagione critica e nell'interesse generale, ringraziamo per la gentile disponibilità e auguriamo a tutti una buona estate...possibilmente al riparo dalle facili punture!

Dr. Loris Christian Festa
Ceo - Great Health Italia Srl

La zanzara tigre

Aedes albopictus, più nota col nome di "zanzara Tigre", è una zanzara di origine asiatica, ma è ormai da anni ben radicata nel nostro territorio.

In Italia è presente dagli anni '90 quando fu importata dagli Stati Uniti attraverso il commercio di copertoni usati. Rapidamente si è diffusa in tutte le regioni e nel 1997 ha raggiunto e colonizzato la città di Roma. In questi anni le autorità competenti hanno sviluppato e redatto una normativa che regolamenta in ambito pubblico e anche privato, la gestione del problema, tramite una serie di procedure e comportamenti da adottare per limitare e dove possibile eliminare i potenziali focolai larvali e i siti di rifugio delle zanzare adulte.

Ciclo biologico

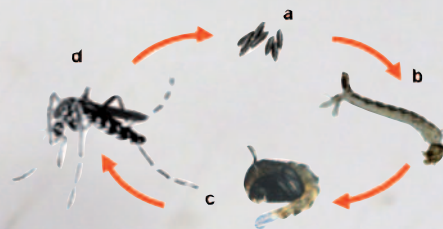
Uova: vengono deposte (fino a 100 da una zanzara) poco sopra la superficie dell'acqua, si schiudono quando vengono nuovamente sommerse. Sono dotate di una struttura particolare che permette loro di resistere al freddo (diapausa invernale) e al disseccamento, e quindi di ritardare la schiusa anche di qualche mese.

Larva: è acquatica e attraverso 4 stadi di crescita separati da altrettante mute, raggiunge lo stadio di pupa. In ambiente urbano i focolai larvali sono costituiti prevalentemente da bacinelle, sottovasi, vecchi secchi, scatole di plastica, vasi di coccio, bottiglie rotte e copertoni d'auto lasciati all'aperto.

Pupa: stadio di transizione sempre acquatico tra larva e adulto da

cui dopo circa 2 giorni sfarfalla l'adulto.

Adulto: vive circa 3-6 settimane. Punge prevalentemente di giorno. Il picco di attività varia a seconda dell'habitat, ma si concentra in tarda mattinata e nel pomeriggio. Non si sposta più di poche centinaia di metri dal focolaio larvale ma, in favore di vento, può effettuare più ampi spostamenti. Può anche spostarsi a grandi distanze grazie al trasporto passivo, (auto, mezzi pubblici ecc.). Punge soprattutto all'aperto, ma si può rinvenire anche all'interno delle abitazioni. Predilige i mammiferi (in particolare l'uomo), ma può nutrirsi su uccelli ed altri animali. Di solito vola a pochi centimetri dal suolo pungendo tra anche e caviglie. I luoghi di riposo degli adulti sono tra la vegetazione (siepi, erba alta, cespugli), dove le femmine vanno a digerire il pasto di sangue che serve come fonte di energia per far maturare le uova.



Ciclo biologico della zanzara tigre: a) uova; b) larva; c) pupa; d) adulto

Come difendersi

In ambito privato possiamo difenderci utilizzando le consuete pratiche per limitare lo sviluppo della zanzara e il contatto con essa evitando qualsiasi ristagno d'acqua, facendo uso di apposite zanzariere alle finestre e quando necessario utilizzare repellenti ambientali o topici. Il monitoraggio sul territorio attraverso una rete più o meno capillare di punti di rilevamento può essere utilizzato per la valutazione dell'efficacia degli interventi di controllo (confrontando il dato dell'ovitrappola pre e post intervento).



Trappola BG sentinel® per la cattura delle zanzare adulte (sinistra) e un'ovitrappola per la raccolta delle uova (destra)



Larve (sinistra) uova (in alto a destra) e zanzara adulta mentre effettua il pasto di sangue (in basso a destra)

Importanza sanitaria

Aedes albopictus può giocare un ruolo nella trasmissione di alcuni virus come *Chikungunya* e *Dengue*, di quello dell'encefalite giapponese e di vermi nematodi come *Dirofilaria immitis*. In laboratorio è stata infettata anche con *Dirofilaria repens*, l'agente più comune della filiarasi canina in Italia.

Ma la causa dei maggiori problemi è legata soprattutto alla sua attività ectoparassitaria (fastidio arrecato attraverso la puntura). La sua presenza prevalentemente urbana e l'intensa attività diurna che si esplica all'aperto ne fanno un insetto estremamente fastidioso. L'intensità degli attacchi è tale da costringere spesso le vittime ad abbandonare attività svolte all'aperto per rifugiarsi al coperto. La reazione alle punture è costituita da ponfi pruriginosi, spesso edematose o emorragici.

Cenni sulla zanzara comune

Insieme alla zanzara tigre non dobbiamo dimenticare la zanzara comune (*Culex pipiens*) che sebbene abbia attività prevalentemente notturna costituisce oltre che un fastidio un potenziale rischio per la salute pubblica in quanto può essere in grado di trasmettere altri virus, come quello della West Nile, responsabile di un'encefalite equina, trasmessa successivamente anche all'uomo.

